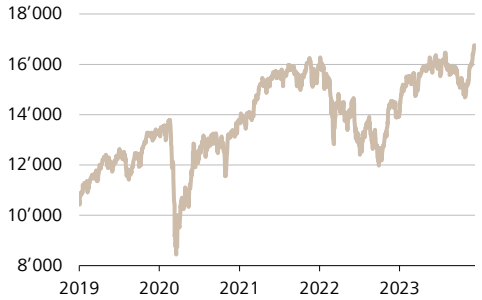
Commento sul mercato

L'umore delle borse tende verso l'euforia, grazie alle dichiarazioni delle banche centrali in merito al raggiungimento del picco dei tassi. Gli investitori prevedono già ora riduzioni dei tassi e hanno il timore di perdersi qualcosa; una situazione pericolosa.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Azioni tedesche molto richieste

Andamento del valore dell'indice azionario tedesco (DAX)



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

La Germania è in recessione. Al contempo il DAX, l'indice di riferimento tedesco, è ai massimi storici. Quella che sembra una contraddizione ha in realtà delle buone ragioni. Negli scorsi 18 mesi, le maggiori aziende tedesche presentavano valutazioni interessanti, con un rapporto corso/utile inferiore a 12. Inoltre, le azioni della società di software SAP sono salite di ben il 50% nel 2023. Il peso massimo dell'indice contribuisce quindi in modo significativo alla performance. Gli investitori sono evidentemente convinti che la congiuntura abbia raggiunto il minimo e si stanno già posizionando per la ripresa. Tuttavia viene scontato molto ottimismo, dato che l'indice è raddoppiato dal crollo dovuto al coronavirus di marzo 2020.

IN PRIMO PIANO

Richiami auto per Tesla

Il costruttore di auto elettriche Tesla deve effettuare un aggiornamento software su oltre 2 milioni di automobili, affinché il pilota automatico torni a funzionare correttamente. Il titolo non ha reagito a tale sviluppo.

IN AGENDA

Decisione sui tassi in Giappone

Il 19 dicembre si riunisce la Bank of Japan. Gli investitori sperano in informazioni su una possibile fine della politica monetaria accomodante.

Il rally di fine anno continua: Le dichiarazioni della Banca centrale statunitense (Fed) sono state accolte positivamente dagli investitori e hanno dato slancio alle borse anche nella terzultima settimana dell'anno. Con un rendimento complessivo del 7.0% da inizio anno, l'ampio mercato azionario svizzero, misurato sullo Swiss Performance Index (SPI), si dirige verso un anno in media positivo. Gli indici di riferimento europei e statunitensi, dopo gli scorsi giorni di contrattazione, segnano rialzi a due cifre. Molti hanno ampiamente compensato le perdite dello scorso anno. Sul fronte delle aziende regna la calma. Per una volta sono arrivate notizie positive da ams-OSRAM. Il produttore di sensori ha acquisito un totale di 2.25 miliardi di franchi grazie a un aumento di capitale, un'emissione di obbligazioni e altre transazioni.

Tassi di riferimento stabili: Il tasso d'inflazione negli USA è sceso al 3.1% dal 3.2% dello stesso mese dell'anno scorso. L'inflazione di base non ha registrato variazioni e si attesta ancora al 4.0%. Possiamo quindi affermare che la politica monetaria restrittiva continua a produrre i suoi effetti. Della stessa opinione è anche la Banca centrale statunitense. In occasione della sua ultima riunione del 2023, la Fed ha lasciato invariato il tasso di riferimento. La notizia che i banchieri centrali prevedono tre interventi di riduzione del tasso di riferimento per il prossimo anno è stata accolta con entusiasmo. Anche la Banca nazionale svizzera (BNS) giovedì ha scelto di non intervenire sui tassi, poiché la politica monetaria restrittiva contrasta la pressione inflazionistica. Non si può certo escludere un ulteriore inasprimento della politica monetaria, tuttavia nell'attuale contesto sarebbero in primo piano le vendite di divise. Inoltre la BNS prevede una lieve riduzione dell'inflazione a partire dal secondo semestre del 2024. Per il 2025 la previsione è stata ridotta dal 2.1% all'1.9%. La Banca centrale europea (BCE) procede nella stessa direzione, mantenendo invariato il suo tasso di riferimento. A fronte dell'attuale contrazione dell'economia britannica non sorprende che anche la Bank of England (BoE) abbia lasciato invariato il suo tasso di riferimento.

Luci e ombre per la Germania: Secondo l'indicatore del Centro per la ricerca economica europea (ZEW) le stime della congiuntura tedesca, contrariamente alle attese, sono migliorate. Si tratta del quinto aumento consecutivo. Il punto di svolta dell'economia sembra a portata di mano, tuttavia il ministero federale nel quarto trimestre prevede di nuovo un calo del prodotto interno lordo (PIL) tedesco. In ragione dei venti contrari nella politica monetaria e della debolezza dell'industria, tuttavia, non ci si attende una ripresa economica immediata, ma solo nel corso del prossimo anno. I bilanci ridotti, soprattutto in relazione al Fondo per il clima e la trasformazione, potrebbero influire negativamente. Per i progetti di transizione energetica, nel 2024 sono dunque disponibili 12.7 miliardi di euro in meno rispetto a quanto originariamente preventivato.

Moda spagnola sulla cresta dell'onda: Tra febbraio e ottobre, la multinazionale spagnola del settore moda Inditex ha aumentato il suo utile di un terzo, raggiungendo i 4.1 miliardi di euro. Sembra dunque che l'azienda sia sostanzialmente immune dagli effetti di inflazione e rallentamento della dinamica congiunturale. Con un aumento del corso del 55% da inizio anno, le sue azioni rientrano tra i titoli più forti dell'indice di riferimento spagnolo IBEX 35.

La prima SPAC nella borsa svizzera: Il 2020 è stato definito dal Silicon Valley Journal l'anno delle SPAC (Special Purpose Acquisition Company). L'euforia in questo ambito è ormai passata da tempo. Tuttavia, anche VT5, con sede in Svizzera, ha ora riempito di vita la sua società mantello con l'acquisizione del produttore di trasformatori R&S Group. Grazie alle SPAC si dovrebbero facilitare gli ingressi in borsa. Da un'analisi retrospettiva si è trattato piuttosto di una proliferazione di denaro a buon mercato. Il debutto in borsa di R&S Group è comunque riuscito, i valori hanno segnato risultati positivi il primo giorno di contrattazioni.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.